



CONSIGLIO COMUNALE

ORDINE DEL GIORNO

Scuola, Resistenza e Costituzione - Accordo tra Miur e l' Anpi. Istituzione di un Museo dedicato alle Quattro Giornate di Napoli

Premesso che

Il 25 Aprile del 1945 è stata sancita la Liberazione d' Italia.

Il 27 Gennaio del 1945 è stato il giorno in cui i soldati Sovietici dell' Armata Rossa liberarono il campo di sterminio di Auschwitz.

Erano stati anni duri: i drammatici eventi della guerra, le morti civili e militari, la città di Napoli aveva subito oltre 100 bombardamenti. Fondamentale è stato il ruolo della Resistenza che aveva come protagonisti i partigiani ed il popolo che, pur non combattendo, dava il suo contributo o il proprio aiuto, in una vera e propria disobbedienza civile.

Dal 27 Settembre al 1 Ottobre del 1943, gli uomini e le donne del capoluogo Partenopeo si schierarono con coraggio contro l' esercito tedesco, facendo di Napoli la prima città d'Europa a liberarsi da sola dal nemico.

Premesso altresì

che il 2 giugno 1946, gli italiani furono chiamati a libere elezioni politiche. Bisognava votare per i partiti che avrebbero fatto parte della Assemblea Costituente a cui era affidato il compito di redigere la nuova Carta Costituzionale. Contemporaneamente dovevano rispondere al referendum per scegliere la forma di Stato tra monarchia o repubblica.

La nostra Carta Costituzionale è stata una conquista che ha avuto un caro prezzo, basti pensare ai Caduti ed alle Cadute sulle nostre montagne, nelle strade delle grandi città o in quelle dei piccoli paesi, quelli fucilati o impiccati oltre ai tanti morti nei campi di sterminio nazisti.

La Costituzione è figlia della Resistenza non solo perché nata dopo la liberazione del nostro Paese dalla dittatura fascista e dal dominio dei nazisti ma in particolare per le esperienze maturate dalle formazioni partigiane nelle così dette "zone libere", molte delle quali si trasformarono in "repubbliche partigiane"

Considerato che

I principi su cui si fonda il nostro sistema scolastico sono ben enunciati nella Carta Costituzionale e in particolare negli articoli 33 e 34.

La libertà di insegnamento è stato un principio di particolare rilievo che affonda le sue radici in un complesso dibattito culturale e politico sviluppato nell'ambito di un' assemblea costituente dove si riunirono "anime" diverse: quella cattolica, quella socialista e comunista e quella liberale (è una semplificazione perché in realtà le posizioni furono ancora più articolate).



CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto

necessario divulgare i valori della Costituzione repubblicana e gli ideali di democrazia, libertà, solidarietà e pluralismo culturale nelle scuole, il 24 Luglio 2014, è stato sancito un protocollo d'intesa fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e L'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia)

Tenuto conto che

con un comunicato il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, dichiarava il mancato rinnovo del protocollo d'intesa stipulato con l'Anpi, rendendo più difficile ma non impossibile parlare di Resistenza e Costituzione alle nuove generazioni negli Istituti Scolastici

sulla scorta di quanto sopra premesso, premesso altresì considerato, ritenuto e tenuto conto Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco

- ad intervenire presso il governo centrale, invitando il il Ministro dell'Istruzione e del Merito, affinché venga rinnovato quello che da quasi dieci anni è un accordo con l'Associazione nazionale partigiani per portare nelle scuole italiane lezioni e dibattiti con partigiani, storici e giuristi, sui valori e gli ideali espressi nella Costituzione repubblicana.
- Creare una convenzione plurale con le associazioni partigiane che sono l'esempio e l'indicazione precisa di quei valori umani, civili e politici necessari per una vita democratica.
- ad istituire un Museo delle "Quattro Giornate di Napoli" utilizzando una delle tante sedi in disuso, di proprietà del Comune di Napoli, affinché si possa preservare la memoria di un avvenimento così di grande importanza per la città di Napoli

A norma di regolamento si chiede di inserire il presente O.d.g nei lavori del prossimo Consiglio Comunale

I Consiglieri Gruppo P.D. (f.to)

Gennaro Acampora
Vincenza Amato
Aniello Esposito
Pasquale Esposito
Salvatore Madonna
Mariagrazia Vitelli